



«Natale in strada». Un momento dell'esibizione dei Sei Ottavi



Sul palco. Red Ronnie e Patrizia Monterosso

Folla in piazza del Parlamento per il concerto organizzato da Ars e Fondazione Federico II

Palazzo Reale palco a cielo aperto Canti popolari per riscoprire le radici

Miccichè: «Un modo per avvicinare l'istituzione al territorio»

Simonetta Trovato

Sono accorsi in tanti, nonostante il freddo. Per ascoltare le scorribande sonore di Mario Incudine, le voci a cappella dei Sei Ottavi, l'allegria musicale della Lab Orchestra, e ancora i Lautari, Peppe Qbeta, oltre alle intrusioni «autorizzate» ma *politically incorrect* di Marcello Mordino. È stata la sorpresa dell'Assemblea Regionale Siciliana e della Fondazione Federico II che venerdì sera hanno offerto uno spettacolo di musica popolare siciliana in piazza del Parlamento. «Natale in strada. Sonata siciliana», con il coinvolgimento dell'associazione Alto Cassaro, è stata condotta da Red Ronnie e Massimo Minutella, chiamati a tradurre

il senso dei testi cantati tutti in lingua siciliana. «Palazzo Reale è ormai diventato un attrattore culturale in grado di sviluppare significati storici custoditi al proprio interno - ha detto il presidente dell'Ars, Gianfranco Miccichè - Ogni attività degli ultimi ventitré mesi ha contribuito a rispolverare il ruolo del Castrum all'interno della città e del Cassaro, nonché ad avvicinare l'istituzione al territorio».

«Abbiamo voluto un Natale legato alle nostre radici - ha spiegato Patrizia Monterosso, direttore generale della Fondazione Federico II - e lo abbiamo voluto non a caso all'interno del Cassaro, asse identitario della città sotto il profilo storico culturale e al contempo polo cosmopolita. Siamo orgogliosi

di avere condiviso questo momento con l'associazione Cassaro Alto, impegnata ogni giorno sul territorio, che sta vivendo con genuino entusiasmo questo evento natalizio da cui emerge finalmente la centralità del Cassaro nella geografia cittadina». «L'apertura del portone monumentale di Palazzo Reale su piazza del Parlamento - risponde Giovanna Analdi, presidente dell'Associazione Cassaro Alto - ha avuto il merito di prolun-

gare i flussi corso Vittorio. La vivacità culturale della Fondazione Federico II rende vibrante il Cassaro e non possiamo che esserle grati».

Anche la scelta degli artisti chiamati sul palco non è stata affidata al caso: si tratta di musicisti che hanno fatto delle loro origini, uno dei leit motiv della musica. Dai Lautari che recuperano suoni ancestrali su strumenti della tradizione, a Mario Incudine che scrive i suoi testi e li mette in musica pescando dalla lingua più autentica, a Peppe Qbeta e i Sei Ottavi, fino alla Lab Orchestra diretta da Antonio Zarcone e ideata da Massimo Minutella, composta da musicisti doc che amano molto stare insieme per riarrangiare hit tra le più conosciute. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Musica e tradizione
Tra gli artisti in concerto
i Sei Ottavi, i Lautari
Mario Incudine, Peppe
Qbeta e Lab Orchestra**